

Al Sig. Prefetto di Arezzo
Al Presidente della Provincia di Arezzo
Al Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Arezzo
Al Dirigente dell'Ufficio Scolastico regionale del Toscana

e p.c. Sindacato scuola FLC CGIL
Sindacato Scuola CISL
Sindacato Scuola UIL
Sindacato SNALS CONFESAL
COBAS Arezzo

Venerdì 21 agosto un nutrito gruppo di assistenti tecnici si sono riuniti per prendere in esame la situazione che si sta profilando in provincia di Arezzo a seguito dei tagli agli organici dopo dell'applicazione della riforma scolastica nominata "riforma Gelmini".

Senza voler entrare nel merito della riforma (almeno non lo vogliamo farlo in questa sede, ci riserviamo eventualmente di farlo in altre sedi successivamente) e senza voler quantificare i costi sociali e quelli diretti a carico delle scuole (che si tradurranno nella mortificazione di un importante servizio) e senza voler contare in modo matematico i posti che verranno a mancare in provincia nelle categorie del personale docente ed Ata, vogliamo rilevare solo alcune problematiche che riguardano da vicino gli **aiutanti tecnici**.

Per farlo poniamo quindi alcune domande:

1. Come mai a ridosso delle operazioni di conferimento degli incarichi **ancora non sono note le disponibilità effettive dei posti ?**
2. Alla mancanza di trasparenza dei dati si unisce l'interruzione del ricevimento da parte dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Arezzo dal 18 fino al 31 agosto. Anche le sedi sindacali desolatamente sono vuote e quindi prive di informazioni, nonostante sia notorio che in questo periodo si giocano partite importanti. **« Che qualcuno di noi rimanga senza ALCUN REDDITO non interessa forse nessuno ?**
3. Da una raccolta dati da noi realizzata con informazioni frazionate sembra che alcune aree spariscano totalmente. **« Non poteva essere prevista una forma di riduzione che non esponesse a rischi irreparabili a chi da anni presta servizio in queste aree ?**
4. I tagli previsti dalla riforma prevedono la riduzione degli organici nella misura del 17 % in tre anni. Questo che sta per iniziare è il primo. **« Perché per gli Aiutanti tecnici si prevede un taglio del 18 % solo per quest'anno? »**
5. Perché l'area AR02 (Informatica) sembra essere la più penalizzata ? Si ritiene forse che la manutenzione dei PC, ormai presenti in numero consistente in tutte le scuole debba essere fatta da ditte esterne violando così i principi sanciti da altre leggi della Repubblica che mirano a ridurre il ricorso alle ditte private ?

Lunedì 24 a partire dalle ore 15 ci sarà una manifestazione di protesta nella quale sono state coinvolte anche altre categorie di precari e personale di ruolo, genitori, studenti e/o semplici cittadini che ritengono le nostre richieste giuste e corrette.

La nostra richiesta principale è molto semplice : un lavoro.

Parimenti **chiediamo maggiore trasparenza da parte dell'amministrazione nelle operazioni reative agli organici e agli incarichi.**

A tutti, **ma in particolare ai rappresentanti delle Organizzazioni sindacali**, che a questo dovrebbero essere preposti, **chiediamo la giusta attenzione a noi come lavoratori , come padri e madri di famiglia.**

Perché questo siamo, i precari non sono solo giovani che vivono ancora in famiglia !

Grazie dell'attenzione.

Sappiate fino d'ora che non ci fermeremo qui.

Gli Aiutanti Tecnici PRECARI della Provincia di Arezzo

con il sostegno della Federazione Gilda Unams